



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 8/01/2026, con la quale USB Lavoro Privato ha proclamato uno sciopero del personale di terra e di volo della Società ITA Airways per l'intera giornata del 16 febbraio 2026 della durata di 4 ore;

VISTA la nota del 22/12/2025, con la quale le OO.SS. Filt-Cgil, FIT-Cisl, Uilt-Uil, Ugl-T.A., Anpac-Anp, hanno proclamato uno sciopero del personale della Società ITA Airways per l'intera giornata del 16 febbraio 2026 della durata di 24 ore;

VISTA la nota del 4/02/2026, con la quale USB Lavoro Privato ha proclamato uno sciopero del personale navigante della Società EasyJet Airlines Limited per l'intera giornata del 16 febbraio 2026 della durata di 4 ore;

VISTA la nota del 4/02/2026, con la quale le OO.SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl-T.A., Anpac-Anp, hanno proclamato uno sciopero dei piloti e degli assistenti di volo della Società EasyJet Airlines Limited per l'intera giornata del 16 febbraio 2026 della durata di 24 ore;

VISTA la nota del 2/2/2026, con la quale USB Lavoro Privato ha proclamato uno sciopero del personale navigante della Società Vueling Airlines per l'intera giornata del 16 febbraio 2026 della durata di 4 ore;

VISTA la nota del 1/2/2026, con la quale CUB Trasporti ha proclamato uno sciopero nazionale del personale del comparto aereo, aeroportuale e dell'indotto aeroportuale per l'intera giornata del 16 febbraio 2026 della durata di 24 ore;

VISTA la nota del 27/01/2026, con la quale la Segreteria Nazionale dell'Organizzazione sindacale Astra ha proclamato uno sciopero del personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma aeroportuale per la giornata del 7 marzo 2026 della durata di 8 ore (dalle 10.00 alle 18.00);

VISTA la nota del 15/01/2026, con la quale la R.S.A. Ugl TA, ha proclamato uno sciopero del personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma per la giornata del 7 marzo 2026 della durata di 4 ore (dalle 13.00 alle 17.00);

VISTA la nota del 19/01/2026, con la quale la R.S.A. Uilt Uil, ha proclamato uno sciopero del personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma per la giornata del 7 marzo 2026 della durata di 4 ore (dalle 13.00 alle 17.00);

VISTA la nota del 7/01/2026, con la quale la RR.SS-AA. Filt Cgil, ha proclamato uno sciopero del personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma per la giornata del 7 marzo 2026 della durata di 8 ore (dalle 10.00 alle 18.00);



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO che dal 4 al 22 febbraio 2026 si svolgeranno i Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 e, a seguire, dal 6 al 15 marzo 2026, si terranno i Giochi Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, con la prevista partecipazione di oltre 3.500 atleti provenienti da circa 93 Paesi, attesi nelle zone di Milano, Cortina d'Ampezzo, Rho, Assago, Bormio, Livigno, Predazzo, Rasun-Anterselva, Tesero e Verona;

VISTA la nota del 6 febbraio 2026, con la quale ITA Airways S.p.A., nell'evidenziare le ripercussioni negative per il livello di funzionamento e la regolarità del servizio che potrebbero derivare dalle diverse azioni di sciopero, ha rappresentato gravi disagi non solo al traffico aereo ordinario ma anche a quello legato alla partecipazione di delegazioni e spettatori ai concomitanti Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026;

VISTA la comunicazione del 5 febbraio 2026, con la quale S.E.A. (Società p.a. Esercizi Aeroportuali), titolare della gestione degli aeroporti milanesi, ha rappresentato che le azioni di sciopero programmate potrebbero comportare ripercussioni sull'operatività dei voli, sui servizi di assistenza a terra e sui collegamenti da e verso gli scali in una giornata in cui si prevede l'avvio della fase di rientro di atleti e delegazioni olimpiche nonché un incremento dei flussi di passeggeri connessi ai Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026;

VISTA, altresì, la nota integrativa della S.E.A. (Società p.a. Esercizi Aeroportuali), del 9 febbraio 2026, con la quale la società di gestione degli scali milanesi prefigura che lo sciopero del 16 febbraio 2026 possa avere un concreto pregiudizio per la continuità e regolarità dei servizi aeroportuali a causa delle *"previste operazioni straordinarie finalizzate alla gestione del flusso di rientro degli atleti, delle delegazioni e del personale accreditato"* ritenendo che *"per la sola giornata del 16 febbraio 2026 si stimano circa 125.000 persone in transito sugli scali milanesi"*; secondo interlocuzioni intraprese dalla S.E.A. con i vettori aerei interessati dallo sciopero le azioni di sciopero proclamate potrebbero verosimilmente avere un impatto cumulativo con la prevista cancellazione di circa 70 voli ITA Airways nonché la cancellazione di voli Easyjet per 13.000 passeggeri;

VISTA la comunicazione del vettore aereo Easyjet del 6 febbraio 2026 con la quale si preannuncia di dover, nel caso di conferma dello sciopero, cancellare preventivamente un numero significativo di voli nazionali ed internazionali, in particolare sugli scali milanesi, con la diretta conseguenza di limitare o addirittura impedire lo spostamento degli atleti, delle loro delegazioni e degli spettatori, tenuto conto che nella data del 16 febbraio sono previsti i rientri di un elevato numero di atleti, delegazioni, personale accreditato e un incremento dei flussi di passeggeri connesso ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, che sarebbe impossibile riproteggere e assistere a causa della saturazione di voli e strutture alberghiere;

VISTA la comunicazione di ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con la quale, in relazione allo sciopero proclamato dai dipendenti della società Airport Handling S.p.a. e ALHA Airport MXP S.p.a., che gestiscono oltre il 90% del traffico intercontinentale ed oltre



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

il 50% del traffico *all cargo*, si comunica che il proclamato sciopero potrebbe generare importanti ripercussioni sul regolare svolgimento delle attività di assistenza a terra e quindi forti disagi ai passeggeri atteso che i volumi di transito dei passeggeri saranno pari a quelli del picco stagionale estivo mentre i volumi delle attrezzature sportive in transito saranno di gran lunga superiori ai normali livelli di servizio resi sullo scalo rendendosi, anzi, necessario che le società interessate potenzino le dotazioni organiche e strumentali per adeguarsi ai picchi di traffico attesi;

CONSIDERATA la nota del 4 dicembre 2025 con la quale la Commissione di garanzia sull'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali invita le parti sociali a sottoscrivere, come già avvenuto in occasione dei Giochi Olimpici di Torino 2006, un protocollo con cui individuare un periodo di “tregua sociale” durante il periodo di svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi di pubblica utilità;

CONSIDERATO il “Protocollo d’intesa per la tregua sociale in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026” che il Comitato Olimpico ha sottoposto alle parti sociali al fine di disciplinare una tregua sociale negli scioperi dei settori coinvolti nell’erogazione dei servizi pubblici essenziali ed assicurare il regolare svolgimento delle attività connesse ai Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, rimasto privo di riscontro;

VISTA la delibera 26/38, adottata nella seduta del 10 febbraio 2026, con la quale la Commissione di Garanzia dell’attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, ai sensi dell’articolo 13, comma 1, lettera f) della legge 146/90 e s.m.i., ha segnalato il fondato pericolo di pregiudizio ai diritti della persona costituzionalmente tutelati e ha rimesso alla scrivente Autorità competente *“la valutazione in ordine alle misure da adottare ai sensi della art. 8 della legge, al fine di prevenire il predetto pregiudizio”*. Ha altresì proposto alla scrivente Autorità *“nell’ambito del procedimento di conciliazione di cui all’articolo 8 della legge 146 del 1990, e successive modificazioni, di invitare le parti a revocare gli scioperi proclamati per il 16 febbraio 2026 e per il 7 marzo 2026 ed, eventualmente, a concentrare le astensioni collettive in una data ricompresa tra il 24 febbraio 2026 ed il 4 marzo 2026, in quanto periodo non interessato dallo svolgimento delle manifestazioni sportive sopra richiamate”*;

VISTO il contenuto di detta nota, laddove rileva la sussistenza di un fondato pericolo di pregiudizio grave e imminente alla libertà di circolazione e alle esigenze di sicurezza tutelate dalla L. 146/1990 nelle giornate del 16 febbraio 2026 e 7 marzo 2026 a causa della concentrazione di ben sette scioperi nazionali in concomitanza con i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026;

VISTO che dal testo della delibera appena citata si rinviene che il temuto pregiudizio grave e imminente ai diritti tutelati dalla L.146/1990, in relazione ai Giochi Olimpici e



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

Paralimpici Invernali di Milano-Cortina, è motivato con riguardo alla prospettata cancellazione del 57% dei voli ITA Airways, da e per Milano, hub principale della manifestazione olimpica, con ricadute su circa 5000 passeggeri, nonché dalla cancellazione di voli nazionali ed internazionali del vettore Easyjet con impatto stimato su 13.000 passeggeri e, altresì, alle difficoltà dell'assistenza a terra in una giornata, quella del 16 febbraio 2026, in cui sono attesi 125.000 passeggeri da e per 14 nazioni di destinazione e con necessità di assistenza particolare considerati i volumi di bagagli e attrezzature sportive attese;

CONSIDERATO che la ridotta disponibilità delle strutture alberghiere necessarie per l'eventuale accoglienza dei passeggeri impediti alla partenza nei giorni interessati dalle azioni di protesta renderà altamente probabile la permanenza nei luoghi di accesso al servizio di un numero elevato di persone, con possibili situazioni di rilievo sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica;

VISTA, in particolare, la considerazione della Commissione di Garanzia circa le ripercussioni sull'assistenza a terra a causa dello sciopero dei dipendenti delle società incaricate della gestione del 90% del traffico intercontinentale e del traffico *all cargo*;

VISTO, altresì, in relazione al proclamato sciopero del 7 marzo 2026, che la Commissione di Garanzia teme gravi pregiudizi a carico della libertà di circolazione delle persone e delle esigenze di sicurezza delle persone atteso il concomitante svolgimento dei Giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026;

VISTO che la stessa Commissione di garanzia ritiene che il differimento delle azioni di sciopero del 16 febbraio 2026 in concentrazione con gli scioperi del 7 marzo 2026 potrebbe ripresentare gli stessi pregiudizi gravi ed imminenti a carico degli utenti poiché in quella data si terranno i Giochi Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026;

CONSIDERATO che il flusso atteso per la manifestazione sportiva olimpica supera il milione e mezzo di persone e comprende atleti, delegazioni, spettatori, giornalisti e rappresentanti dei Comitati Olimpici, con conseguente incremento dei flussi aerei, compresi quelli intercontinentali;

TENUTO CONTO che, data la natura intercontinentale degli eventi, le ripercussioni sul funzionamento del traffico aereo nazionale e dei servizi ad esso collegati saranno rilevanti ed impatteranno negativamente sull'immagine del Paese;

CONSIDERATO che la regolarità del traffico aereo è il risultato di una complessa combinazione di prestazioni, la cui alterazione può ripercuotersi sulla regolare erogazione del servizio finale di trasporto;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATI i potenziali effetti complessivi degli scioperi del personale dipendente dai vettori ITA Airways, EasyJet Airlines Limited, Vueling, su di una rilevante quota del sistema di offerta del trasporto pubblico aereo;

CONSIDERATI i potenziali effetti complessivi degli scioperi del personale incaricato della gestione degli scali aerei sulla sicurezza degli utenti e sulla loro libertà di circolazione avuto riguardo alla presenza di atleti e spettatori dei Giochi Paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 che necessitano di assistenza speciale e straordinaria;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto emerge dalla delibera della Commissione di Garanzia, la partecipazione ai richiamati scioperi sarà consistente stante la rilevanza delle vertenze sindacali riguardanti il personale coinvolto negli scioperi proclamati per il 16 febbraio 2026 e per il 7 marzo 2026;

VALUTATO, come emerso nelle considerazioni che precedono, l'impatto concreto dei proclamati scioperi sul servizio pubblico essenziale, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile alla sicurezza delle persone ed al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni;

CONSIDERATA, pertanto, la possibilità che si determini, nonostante le fasce orarie di garanzia di pieno servizio, una criticità tale da non consentire di avvalersi di modalità di spostamento alternative praticabili stante il carattere intercontinentale della manifestazione olimpica;

RITENUTO che una riduzione della durata degli scioperi in esame, per le motivazioni appena enunciate, non è ritenuta sufficiente a scongiurare il pericolo di pregiudizio grave e imminente alla persona, in relazione alla concomitanza dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026;

VALUTATO che nel necessario bilanciamento dei diritti costituzionalmente garantiti devono essere inseriti anche quelli degli atleti disabili e degli utenti disabili che sono attesi in gran numero alla manifestazione paralimpica da tutto il mondo;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero e il godimento del diritto alla libera circolazione e alla sicurezza degli utenti, anche disabili, entrambi costituzionalmente garantiti;

VISTA la nota prot. 4491 del 11 febbraio 2026 con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato le organizzazioni sindacali a desistere dalle azioni di sciopero proclamate per il 16 febbraio 2026 e per il 7 marzo 2026;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota prot. n.4613 del 12 febbraio 2026, con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato le Parti interessate nella giornata del 13 febbraio 2026, ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che, nel corso del predetto tentativo di conciliazione, le Organizzazioni sindacali comparse, interpellate dalla scrivente Autorità in ordine all'invito formulato dal Garante a revocare gli scioperi ed eventualmente a concentrare le astensioni collettive in una data ricompresa tra il 24 febbraio ed il 4 marzo 2026, hanno affermato che, allo stato attuale, non è possibile effettuare né la revoca, né la predetta concentrazione;

VALUTATO che, in base alle considerazioni che precedono, si rende necessario ed urgente, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, un intervento governativo sugli scioperi in parola ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146;

CONSIDERATO che il rispetto dei presupposti di legge di per sé impone che l'ordinanza emessa ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n.146, permetta di scongiurare un pregiudizio grave ai diritti della persona assicurando un livello di prestazioni da considerarsi indispensabili in rapporto alla situazione concreta;

In attuazione dell'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e degli Accordi in vigore;

ORDINA

1. Il differimento ad altra data degli scioperi proclamati per il 16 febbraio 2026 di seguito indicati:

- sciopero del personale di terra e di volo della Società ITA Airways, proclamato da USB Lavoro Privato, durata di 4 ore;
- sciopero del personale della Società ITA Airways, proclamato dalle OO.SS.: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl-T.A., Anpac-Anp, durata di 24 ore;
- sciopero del personale navigante della Società EasyJet Airlines Limited, proclamato da USB Lavoro Privato, durata di 4 ore;
- sciopero dei Piloti e degli Assistenti di volo della Società EasyJet Airlines Limited, proclamato dalle OO.SS.: Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl-T.A., Anpac-Anp, durata di 24 ore;
- sciopero del personale navigante della Società Vueling Airlines, proclamato da USB Lavoro Privato, durata di 4 ore;
- sciopero del personale del comparto aereo, aeroportuale e dell'indotto aeroportuale, proclamato da CUB Trasporti, durata di 24 ore.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Il differimento ad altra data degli scioperi proclamati per il 7 marzo 2026 di seguito indicati:
 - sciopero proclamato dalla Segreteria Nazionale dell'Organizzazione sindacale Astra della durata di 8 ore (dalle 10.00 alle 18.00), riguardante il personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma;
 - sciopero proclamato dalla R.S.A. Ugl TA, della durata di 4 ore (dalle 13.00 alle 17.00), riguardante il personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma;
 - sciopero proclamato dalla R.S.A. Uilt Uil, della durata di 4 ore (dalle 13.00 alle 17.00), riguardante il personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma.
 - sciopero proclamato dalla R.S.A. Filt Cgil, della durata di 8 ore (dalle 10.00 alle 18.00), riguardante il personale dipendente di Enav in servizio presso ACC di Roma.
3. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato ai punti 1), e 2) della presente Ordinanza, ad effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio.
4. La presente Ordinanza viene portata a conoscenza delle Organizzazioni Sindacali e degli Enti ed Aziende erogatrici dei servizi interessati dagli scioperi di cui ai punti 1) e 2).
5. La presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui ai precedenti punti 1) e 2)) mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
6. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovrà essere data notizia al pubblico della presente Ordinanza anche attraverso gli organi di informazione.
7. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente Ordinanza, saranno applicate ai prestatore di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore, nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
8. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente Ordinanza, i nominativi dei dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui ai precedenti punti 1) e 2).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 10 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni.

Roma, lì 13.02.2026

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Sen. Matteo Salvini